

Il vascello d'oro di Francesco Braschi e la Cappella di San Francesco a Marciana Marina¹

di Paolo Casini

Lungo la caratteristica e stretta viuzza di San Francesco, un tempo circondata solo da campi e orti, si incontra questa omonima cappella consacrata l'8 novembre 1802 e costruita per volere di Francesco Braschi (Marciana Marina 1753 - 1841). Primo sacerdote fu Giovanni Berti morto nel 1845.

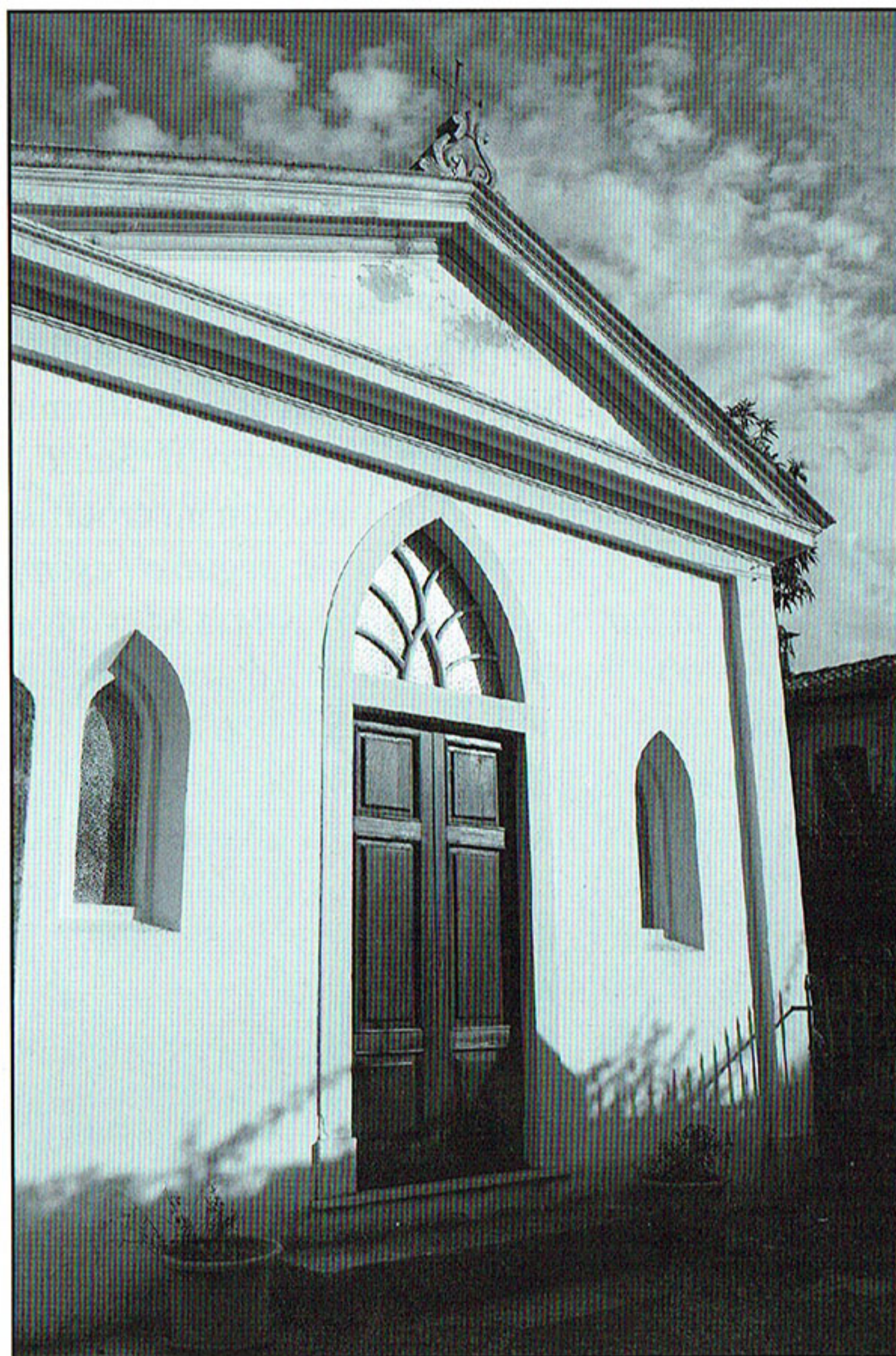
Già Gonfaloniere di Marciana, il Braschi fu nominato Cavaliere e nobile *ad vitam* dal Granduca di Toscana Leopoldo II nel 1834 per vari meriti ma soprattutto per la sua intensa attività di armatore, possedendo ben 99 navi sia per viaggi commerciali con l'Oriente che per la pesca. La ricchezza derivante dalle attività commerciali, non distolsero Francesco Braschi dall'attenzione per la sua terra natia per la quale intraprese diverse opere di filantropia e di carità. Forse anche per questo, al personaggio sono legate due leggende popolari. Una ci tramanda che, non potendo possedere oltre 99 navi, poiché sarebbe stato considerato proprietario di una flotta, se ne fece costruire una piccola in oro massiccio del costo pari ad una vera nave che teneva esposta sul "canterale" (il cassettone). L'altra leggenda ci narra invece che un pirata, sbarcato alla marina di Marciana,

affidò in custodia a Francesco un paio di casse colme di monete d'oro poiché impegnato in una

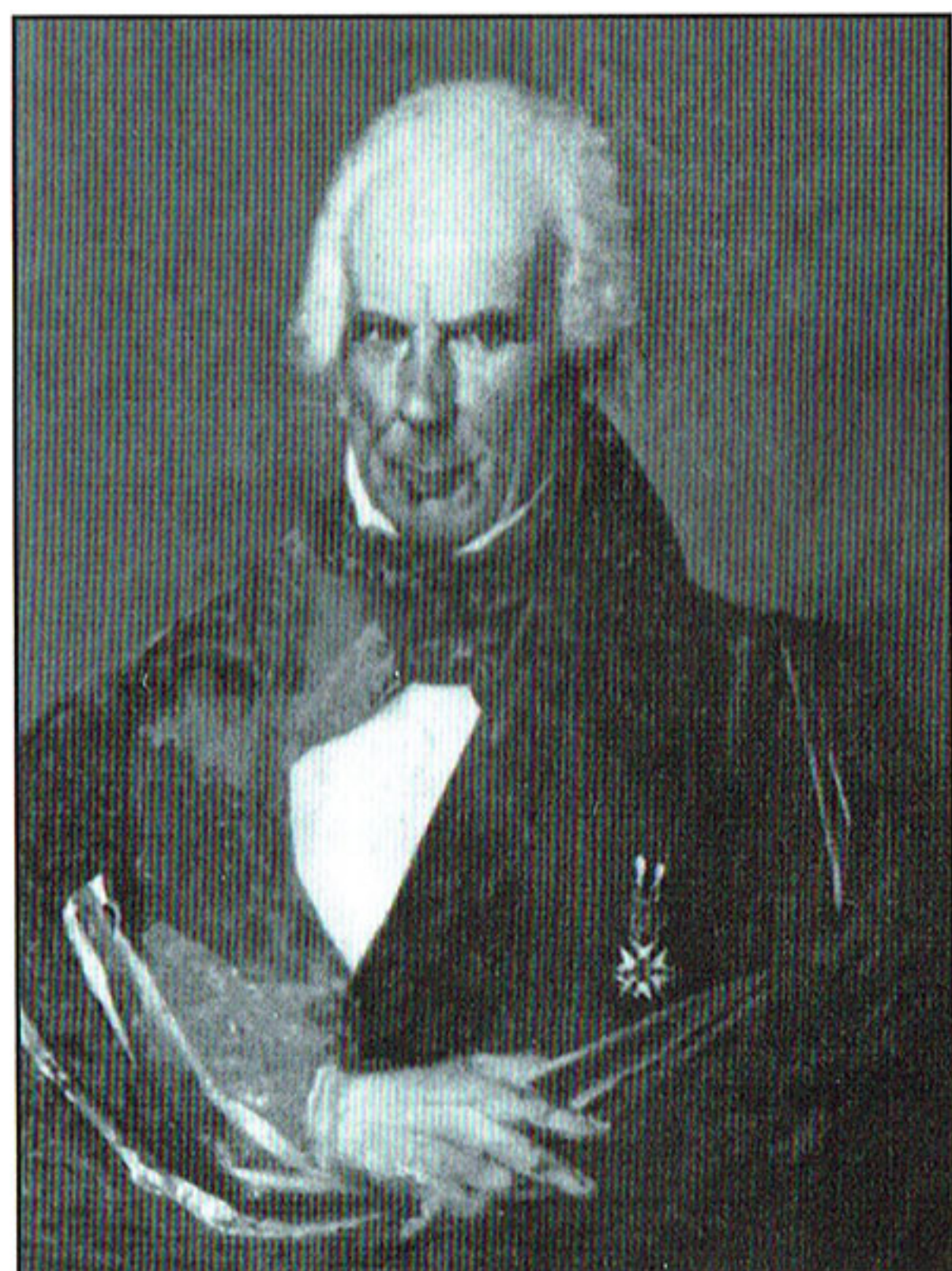
pericolosa spedizione in Sardegna dalla quale non era certo di ritornare. L'anonimo pirata non si fece più vedere e il Braschi, come pattuito, si tenne tutto quel ben di Dio. Quest'ultimo racconto è rimasto nella memoria locale per lungo tempo, tanto da spingere qualcuno a profanare le sepolture di famiglia all'inutile ricerca delle famose casse.

Sposato con Elisabetta Berti, Francesco ebbe soltanto una figlia, Sebastianina. La dinastia rischiava di interrompersi e, sempre per privilegio granducale, approfittando del matrimonio di Sebastianina con Giacomo Mazzei (detto "il Pardino"), possidente di vigne a Literno e Campo, venne concesso di aggiungere il Braschi al Mazzei. I nipoti di Francesco furono ben dodici tra i quali un sacerdote: Lorenzo Mazzei-Braschi (terzogenito) che succedette al cappellano Giovanni Berti.

La cappella è in buono stato di conservazione e regolarmente soggetta ad interventi di manutenzione dopo quello impegnativo del



Scorcio della facciata della cappella



Francesco Braschi (1753-1841),
fondatore della Cappella di San Francesco
a Marciana Marina

1991. Sulla facciata a frontone bordato da una grossa cornice, oltre al portale d'ingresso, si aprono due strette finestre cuspidate. Un piccolo campanile a vela completa la semplice architettura della cappella. La sua dotazione è andata arricchendosi nel tempo anche con le lapidi di sepoltura alcune delle quali di notevole pregio artistico. Probabilmente, il vero tesoro di famiglia, non custodito nella cappella, è rappresentato da una piccola croce di cristallo di rocca molato unito ad un frammento della "Vera Croce".

Sopra l'altare si trova la pittura muraria coeva alla costruzione della cappella, che rappresenta il titolare della cappella. San Francesco è in una luogo isolato ed oscuro, illuminato appena da una luce celeste che mette in risalto il Santo inginocchiato. Davanti a lui un teschio ed un libro con un crocifisso, simboli del valore centrale della predicazione: *seguire l'esempio di Cristo e recuperare la purezza dei valori cristiani ed evangelici*.

Ma in questo luogo di culto si trova un oggetto devozionale unico, a quanto ci risulta, in tutta l'Elba. Si tratta di una singolare rappresentazione della vita di Gesù. All'interno di una teca di vetro soffiato alta circa 90 cm, su una serie di quattro ripiani in legno sono poste scene della vita del Salvatore rappresentate con "quadri" di statuette dipinte a mano. Dalla nascita, posta in basso, passando per alcuni episodi della *Via Crucis*, si giunge fino alla sommità che si conclude con la crocifissione. L'artistica riproduzione è di autore ignoto e risale al XX secolo.



La singolare rappresentazione della Vita di Gesù conservata nella cappella

* * * * *

1 - Tratto dal volume "Devozione popolare nell'Arcipelago Toscano" dello stesso autore. LoGisma, Firenze 2013.

RISTORANTE TIPICO



AIUTATECI A SERVIRVI MEGLIO
PRENOTANDO

Piazza della Vittoria - MARCIANA MARINA
Tel. 0565/99251 - Fax 0565/99298
lucagianland@tiscali.it



RIELLO

SERVIZIO ASSISTENZA

Bruciatori Gruppi termici Circolatori
Generatori d'aria calda Collettori
Condizionatori Termoregolazioni

LA TERMICA snc

di Mattafirri e Lambardi
Loc. Carpani - Portoferraio
Tel. 0565 919023 e-mail: latermica@elbalink.it